

12 APR. 2019

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 31 MARZO 2019

Tenuto conto che la prima convocazione dell'Assemblea ordinaria dell'Associazione "COMITATO PER GLI ANZIANI DI PREDAPPIO", prevista per venerdì ventinove marzo duemiladiciannove alle ore 23.00 è andata deserta, la stessa si riunisce in seconda convocazione, il giorno domenica trentuno del mese di marzo dell'anno duemiladiciannove, alle ore 14.30, in Predappio, presso la Parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in Piazza Sant'Antonio a Predappio, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Presentazione, discussione e approvazione bilancio consuntivo 2018
3. Presentazione, discussione e approvazione del programma delle attività da svolgere nel 2019
4. Adeguamento dello statuto ai sensi del DLGS N.117/2017 e successive modificazioni
5. Varie ed eventuali

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione Sig.ra Ester Celli e la Sig.ra Rabiti Barbara a svolgere le funzioni di segretario. Il Presidente costata che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata mediante affissione del medesimo avviso presso la sede dell'Associazione in data 10 Marzo 2019; che sono presenti n. 67 e regolarmente rappresentati n.23 soci e così complessivamente n. 90 soci.

Pertanto ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato, trattandosi in seconda convocazione.

Prende la parola il Presidente Ester Celli che, dopo aver salutato l'Assemblea, fa presente che è cominciato l'ultimo anno del mandato del presente Consiglio Direttivo e che è iniziato con il cambiamento dell'associazionismo in generale, che sono cambiate le regole, le leggi, la gestione delle associazioni. Fa presente che la relazione introduttiva in sostanza non sarà fatta ma che saranno ampiamente spiegati tutti i punti all'ordine del giorno quindi dopo aver fatto i ringraziamenti a tutti i volontari e a tutte le persone che si adoperano perché il Comitato funzioni a chi in particolare in questo cambiamento strutturale del Comitato ha aiutato alla riorganizzazione dei documenti e struttura dell'Associazione, passa direttamente al primo punto dell'O.d.G.

Da lettura del rendiconto, relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018, approvato e quindi proposto dal Consiglio Direttivo del giorno 11 Febbraio 2019.

Elenca tutte le voci di entrata e uscita dell'anno e la situazione finanziaria al 31 dicembre 2018.

Le risultanze finali sono le seguenti:

Totale entrate	euro 51.475,33
Totale uscite	euro 49.632,89
Disavanzo dell'esercizio	euro 1.842,44

Il patrimonio dell'Associazione, alla fine dell'esercizio 2018 ammonta a **EURO 10.848,28**

Tale disponibilità finale è così ripartita:

- Cassa contanti	euro 1.150,38
- Saldo attivo corrente bancario	euro 10.347,90
- Debiti	euro 650,00-

Poi fornisce una dettagliata elencazione di tutte le attività svolte con informativa sulle entrate e sulle uscite di ognuna con particolare soddisfazione per il dato positivo delle entrate concernenti le quote sociali, superiore rispetto al previsionale. Fa presente che la voce "gite" si riferisce alle uscite per le quali il Consiglio Direttivo si avvale di un'agenzia viaggi e che la differenza fra le entrate e le uscite è dovuta alle gratuità che la stessa agenzia riconosce e che entra automaticamente nelle casse del Comitato.

Si procede per alzata di mano alla votazione del rendiconto che viene approvato all'unanimità.

Come indicato nel secondo punto dell'O.d.G. il Presidente elenca le attività proposte per il 2019

SABATO 5 GENNAIO	BEFANOTTI IN PARROCCHIA
DOMENICA 10 FEBBRAIO	TOMBOLA DI CARNEVALE
DOMENICA 10 MARZO	FESTA DELLA DONNA PRANZO DI PESCE
DOMENICA 31 MARZO	ASSEMBLEA DEI SOCI
DOMENICA 7 APRILE	TOMBOLA DI PASQUA
LUN.22,MART.23,MERC.24 APRILE VEN.26,SAB.,27 DOM.28 APRILE	I' TURNO 3 GIORNI A MATERA II' TURNO
LUNEDI' 13 MAGGIO	SANT'ELLERO
VENERDI' 24 MAGGIO Una pizzata a Tontola per chi vuole si può usufruire del pullman	PIZZATA DEI SALUTI
GIUGNO	VACANZE AL MARE
DOMENICA 23 GIUGNO USCITA A BRESCELLO e navigazione sul Po	GITA D'ESTATE
SETTEMBRE	VACANZE AL MARE
DOMENICA 29 SETTEMBRE	FESTA DEI NONNI E NON
SABATO 12 OTTOBRE Siccome lo scorso anno è stata una bella esperienza vorremmo ripeterla	RACCOLTA CASTAGNE CON PRANZO
DOMENICA 10 NOVEMBRE La chiusura dell'anno con il tradizionale pranzo di pesce	PRANZO DI PESCE
SABATO 14 DICEMBRE	MERCATINI DI NATALE
DOMENICA 31 DICEMBRE	CAPODANNO INSIEME CENA E TOMBOLA DI FINE ANNO

Per quanto riguarda l'uscita di tre giorni del 2020 è stata definita la data in 1-2-3 maggio e anche sommariamente deciso il luogo, un lago sulle Dolomiti ancora non si sa dove.

La decisione deve essere presa adesso perché prima della fine dell'anno perché il Consiglio Direttivo deve essere già in possesso dei preventivi e non lo potrebbe fare il nuovo consiglio eletto, in sostanza, poco prima dell'uscita.

Viene comunicato che nel 2019 non sarà fatto il pranzo solidale che doveva tenersi a San Camillo perché tra novembre e dicembre gli eventi sono tanti mentre in gennaio febbraio calano e quindi il C.D. proporrebbe questo evento in quel periodo e quindi poter fare l'uscita delle castagne in ottobre e il pranzo di pesce in novembre.

Per quanto riguarda UN GIORNO AL MARE anche quest'anno siamo riusciti ad impostare questa iniziativa grazie comunque a Camporesi Emilia e a Fantucci Fabrizia che si sono rese disponibili. L'iniziativa partirà il 13 giugno e finirà il 5 settembre, ovviamente le due date non sono tassative Il Presidente ci tengono a precisare che questa iniziativa è a favore di tutta la popolazione non solo ai soci del comitato e che le decisioni riguardo a situazioni particolari (vedi pioggia) sono comunque prese dalle due persone responsabili dell'uscita.

Per quanto riguarda le organizzazioni delle uscite ci sono stati alcuni problemi riguardo alla chiusura delle iscrizioni .Il Presidente fa notare che nei volantini propositivi di un'iniziativa sarà indicata non la data di chiusura delle iscrizioni ma la dicitura "fino a esaurimento posti".

Per quanto riguarda le offerte ricevute durante il pranzo solidale del 2018 e destinati al Comune di Sappada il Presidente fa presente di aver già preso contatti col Sindaco di Sappada per consegnare a mano la somma destinata per piantare alcuni alberi. La somma è quella indicata a bilancio come "debito" di euro 650.00.

Come sempre si cercherà di: continuare i corsi di ginnastica sia a Fiumana sia a Predappio sempre in collaborazione con A.S.D. San Cassiano ; fare i prelievi per glicemia e colesterolo ogni quindici giorni da ottobre a maggio; di continuare i nostri tornei di marafone scala 40 e buracco; le tombole e di continuare ad aprire la sede durante la settimana . L'assemblea approva il programma all'unanimità

Passando alla trattazione del quarto punto dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo Settore", modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2018, n. 108, ha ritenuto necessario indire l'assemblea ordinaria dei soci per esaminare e approvare un nuovo statuto sociale, adeguato ai criteri e alle disposizioni del suddetto Codice.

Successivamente dà lettura della proposta dello statuto elaborato secondo i requisiti previsti dal Dlgs. 117/2017 e s.m.i., il cui testo, per facilità di lettura, viene riportato integralmente.

Apertasi la discussione, diversi soci intervengono per dichiararsi pienamente d'accordo con quanto prospettato e totalmente favorevoli alla proposta presentata dal Presidente. Al termine l'assemblea, con voto unanime, delibera di approvare le modifiche allo statuto adeguandolo ai requisiti del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i., il cui testo viene riportato integralmente e allegato al presente atto e ne forma parte integrante, nonché la modifica della denominazione dell'Associazione mediante inserimento dell'acronimo APS. Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, per la quale non è previsto il pagamento dell'imposta di registro in misura fissa, né l'apposizione di marche da bollo ai sensi dell'art. 82, comma 3 e 5 del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i..

Al quinto punto all'o.d.g. il Presidente fa presente all'Assemblea che il Consigliere Boattini Italo già segretario del Comitato in data 11 Marzo 2019 ha rassegnato le dimissioni. Questo perché da indicazioni del Codice Civile non possono essere eletti quali membri del Consiglio Direttivo soci che abbiano tra loro rapporti di coniugio. Tale norma causa o la decadenza di entrambi i membri o le dimissioni di uno dei due. Quindi essendo il Presidente Ester Celli e il Consigliere Boattini Italo marito e moglie quest'ultimo ha rassegnato le dimissioni dando modo al Presidente di continuare il suo incarico. Questi comunque continuerà come volontario alla tenuta del libro soci e responsabile della privacy. Il Presidente ringrazia il Consigliere Boattini per il lavoro svolto e anche per quello che, come volontario, svolgerà in futuro per il buon andamento del Comitato.

Il Presidente comunica che come da statuto il Consiglio Direttivo ha provveduto a sostituire il Consigliere uscente interpellando, in base ai voti ricevuti nelle ultime elezioni del 2017, la Sig.ra Fantucci Fabrizia che rinuncia per motivi famigliari, la Sig.ra Spadaccini Annarosa che rinuncia per motivi famigliari, e la sig.ra Casadei Dina che accetta l'incarico.

Il Consiglio Direttivo ha altresì provveduto a dare l'incarico di Segretario del Comitato al Consigliere Camporesi Emilia che accetta.

L'Assemblea prende atto e all'unanimità approva.

Il Presidente ed il Segretario Rabiti Barbara vengono incaricati alla sottoscrizione del presente verbale e al Presidente e al Segretario Camporesi Emilia alla firma dell'allegato Statuto.

Alle ore 17.00 non essendo più argomenti da trattare l'Assemblea è sciolta.



Il Segretario dell'Assemblea
(Rabiti Barbara)



Il Presidente dell'Assemblea
(Celli Ester)

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Forlì-Cesena
Ufficio Territoriale di Forlì

Registrato a Forlì il 12 APR. 2019
N. 746 Mod. 3 e
Esente



L'ADDETTO AL SERVIZIO

COMITATO PER GLI ANZIANI DI PREDAPPIO APS

STATUTO

TITOLO PRIMO - Denominazione - sede - scopo.

Articolo 1 – Denominazione e sede

E' costituita ai sensi del D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. (in seguito denominato Codice del Terzo settore), un'associazione di promozione sociale, apolitica e apartitica, denominata "Comitato Per Gli Anziani di Predappio APS" (d'ora in avanti l'Associazione).

L'Associazione ha la sede legale in Predappio, Piazza Sant'Antonio n. 11 ed opera, in particolare, quale centro di vita associativa anche per le frazioni di Fiumana, Predappio Alta, Tontola, San Savino e Predappio. Il cambio di indirizzo all'interno del Comune di Predappio non costituisce variazione del presente statuto.

La durata dell'associazione è illimitata. L'Associazione potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

Articolo 2 - Scopo

L'Associazione non ha finalità di lucro, persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a) la promozione sociale, culturale e civile delle persone ed in particolare delle persone anziane;
- b) prevenire l'isolamento e l'emarginazione in particolare delle persone anziane;
- c) favorire l'integrazione fra le varie generazioni e la popolazione del territorio;
- d) aiutare gli anziani a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della vecchiaia causa dell'acceleramento e decadimento psico-fisico delle persone non più giovani.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari conviventi o di terzi, una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, compresa l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, purché strettamente complementare e svolta nei confronti degli associati;

- prestazioni sanitarie;

- la promozione di tutte le forme espressive, come il cinema, gli audiovisivi, il teatro, la musica, la danza, l'espressione corporea, la scrittura, le arti visive, i beni culturali, la pittura, la scultura, la fotografia, lo sport, lo spettacolo in ogni sua forma;

- la pubblicazione di un proprio giornale di cui l'associazione ne sarà editrice;

- le attività formative ed educative, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, compresa la corsistica nelle sue varie forme e le attività ludiche;

Nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione può altresì promuovere incontri e rapporti di collaborazione e convenzione con le Amministrazioni locali, Quartieri, AUSL, istituzioni e con gli enti e le associazioni del proprio territorio e non solo.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo quanto previsto dall'art.6 del D.lgs 117/2017.

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può tuttavia assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

TITOLO SECONDO - Soci

Articolo 3 - Soci

Il numero dei soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge (N.7).

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Articolo 4 - Criteri di ammissione

Chiunque condivida gli scopi e le finalità indicati nel presente Statuto ed intenda essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo un'apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei soci, né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione all'interessato. In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi 30 giorni, può proporre all'Assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi alla sua prima seduta utile. La validità della qualifica di socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo, è subordinata al versamento della quota associativa ed al rilascio della tessera sociale. Il pagamento della quota associativa annuale riconferma la qualifica di socio, adesione che peraltro non necessita di alcuna formalità.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

Il Consiglio Direttivo può comunque appositamente delegare uno o più consiglieri all'accoglimento delle domande di nuova ammissione ed al rilascio della tessera sociale, previo pagamento della quota associativa; in tal caso, è tenuto a ratificare l'operato entro 30 (trenta) giorni. Nel caso in cui il consigliere delegato dovesse decidere per la non ammissione, la richiesta dovrà essere valutata dal Consiglio Direttivo, che dovrà essere convocato, per la relativa decisione, nei successivi 30 (trenta) giorni.

Articolo 5 - Diritti dei soci

La qualifica di socio dà diritto a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione e alle strutture dell'Associazione.

Ogni socio di maggiore età e purché iscritto al libro soci da almeno 15 giorni, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi dell'Associazione stessa, nonché ha diritto di proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

I soci hanno diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori (i.e.: libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali), previa richiesta scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dall'Associazione. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

Articolo 6 - Doveri dei Soci

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento Organico e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi sociali;
- **a versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo in funzione dei programmi di attività.**

La quota associativa non è in nessun caso restituibile, è intrasmissibile e non rivalutabile.

Articolo 7 - Recesso - Esclusione dei Soci

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decadenza determinata dal mancato versamento della quota associativa annuale o per causa di morte.

Ciascun socio dovrà comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere e contestualmente restituire la tessera sociale.

Il recesso avrà effetto a partire dalla data di delibera del Consiglio Direttivo medesimo.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che si renda moroso per un periodo di un anno decorrente dall'inizio dell'esercizio sociale.
- c) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Successivamente il provvedimento del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro un anno decorrente dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'**automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.**

I soci receduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.

Il recesso, l'esclusione, la decadenza del socio determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno dell'Associazione.

TITOLO TERZO - Patrimonio - Risorse economiche
Scritture Contabili e Bilancio – Utili o avanzzi di gestione e Fondi di riserva

Articolo 8 – Patrimonio e Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi delle attività a favore dei soci, dei loro familiari, di terzi, proventi delle attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche di cui all'art. 11, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche sopra elencate, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

Articolo 9 - Scritture Contabili e Bilancio – Utili o avanzzi di gestione e Fondi di riserva

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.

Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della riunione dell'Assemblea indetta per la sua approvazione. L'Assemblea approva il bilancio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Qualora l'Associazione consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del Rendiconto per cassa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzzi di gestione, nonché fondi, riserve, comunque denominate o altre disponibilità dell'Associazione ai soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

TITOLO QUARTO - Organi dell'Associazione

Articolo 10 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione;
- c) il Presidente.

Articolo 11 – Gratuità delle cariche sociali

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

In caso di trasferte inerenti la vita associativa, agli stessi potrà essere corrisposto il solo rimborso spese vive sostenute e documentate ed eventualmente il rimborso della indennità chilometrica con applicazione delle tariffe A.C.I., vigenti al momento.

TITOLO QUINTO – Assemblea dei Soci

Articolo 12 - Convocazione

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo e pubblicizzata mediante avviso da affiggersi nei locali della sede sociale e lettera inviata ad ogni singolo iscritto (anche a mezzo posta elettronica con obbligo di trasmissione di avvenuta ricezione, fax) almeno quindici giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e dell'eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione. Essa è convocata almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'assemblea è inoltre convocata quante

volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato, o da almeno un decimo degli associati. In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati con diritto di voto.

In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati con diritto di voto intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento anticipato dell'associazione.

L'Assemblea straordinaria che delibera sulle modifiche dello statuto, è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

La deliberazione è assunta in prima convocazione con il voto favorevole della metà più uno dei soci, mentre in seconda convocazione è assunta con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno quindi giorni dalla seconda, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, nonché la fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa. Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di 3 associati.

L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza semplice dei soci presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti; la funzione di Segretario è attribuita al Consigliere che ricopre la carica di Segretario o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

I verbali di ogni adunanza dell'Assemblea, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Articolo 13 - Compiti

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione;
- approva il bilancio di esercizio;
- approva i regolamenti interni;
- effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
- previa determinazione del numero dei componenti, elegge e revoca il Consiglio Direttivo, con attribuzione della carica di Presidente al membro che ha ottenuto il numero maggiore di preferenze;
- si esprime sulla reelezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera in merito ai ricorsi in materia di esclusione dei soci;
- delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modifiche dello Statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'associazione nominando i liquidatori.

TITOLO SESTO – Consiglio Direttivo

Articolo 14 – Composizione e durata

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione è composto da un numero dispari compreso fra un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri eletti fra gli associati, con la presenza di un socio che rappresenti le frazioni di cui all'articolo 1), ove ci siano candidati delle frazioni in esso richiamate; il numero dei membri è determinato dall'Assemblea. I componenti del Consiglio restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio elegge al proprio interno il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, il Consiglio provvede a sostituirli nominando i primi fra i non eletti in sede di assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il consiglio direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'assemblea perché provveda all'elezione di un nuovo Consiglio.

Articolo 15 - Riunioni

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera, e-mail o fax da spedirsi non meno di otto giorni prima dell'adunanza. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare ad uno o più dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

I suoi compiti sono:

- a) eleggere tra i membri il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario i Responsabili delle eventuali commissioni di lavoro;
- b) predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- c) dare esecuzione alle delibere assembleari;
- d) formalizzare gli atti per la gestione dell'Associazione;
- e) predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- g) deliberare in merito all'adesione di un nuovo socio, ovvero ratificare l'adesione e curare la tenuta e l'aggiornamento del libro soci;
- h) individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. esperibili dall'Associazione;
- i) deliberare l'esclusione dei soci (oltre agli altri provvedimenti disciplinari) e recepire con delibera le comunicazioni di recesso pervenute da parte di ciascun socio;
- j) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- k) elaborare il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno;
- l) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- m) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse.

Articolo 16 -- Decadenza

Risulta decaduto dall'incarico di Consigliere chi:

- per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non prenda parte alle riunioni;
- è risultato assente a più di un terzo delle riunioni di un anno solare, senza giustificato motivo;
- abbia tenuto un comportamento inadeguato alle finalità del Comitato, o che vi abbia arrecato con dolo un danno economico;
- presenta dimissioni volontarie;
- perde la qualifica di Socio;
- decede.

TITOLO SETTIMO – Membri del Consiglio Direttivo

Articolo 17 - Presidente e Vice Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.

E' eletto dall'Assemblea dei Soci e dura in carica per tre anni.

Ha i seguenti compiti e poteri:

- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- convocare l'Assemblea dei Soci;
- sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, procedere agli incassi da terzi e autorizzare i pagamenti, di concerto con il Tesoriere.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Articolo 18 - Segretario

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del libro dei soci;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 19 - Tesoriere

Il Tesoriere di concerto col presidente coadiuva il Consiglio Direttivo per quel che attiene alle risorse economiche e al loro utilizzo ed ha i seguenti compiti:

Il Tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti all'Associazione; mantiene aggiornati i libri contabili e predisporre quanto necessario per la redazione della bozza di Bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della sua formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

TITOLO OTTAVO – Disposizioni Finali

Articolo 20 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 21 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Tribunale di Forlì.

Articolo 22 - Norma finale

Per quanto non e' espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

Articolo 23 – Norme transitorie

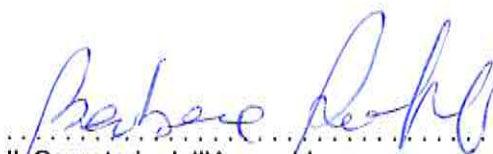
Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che: (a) le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore; (b) le clausole del presente Statuto ed incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al comma 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione **COMITATO PER GLI ANZIANI DI PREDAPPIO APS**

Predappio, 31/03/2019


.....
Il Segretario dell'Assemblea
(Rabiti Barbara)


.....
Il Presidente dell'Assemblea
(Celli Ester)

ALLIGATO ALL'AT

Reg. il 12 APR. 2019

N. 116 / 3

L'ADDETTO AL

